



Fare e divulgare la ricerca storica: il laboratorio e l'archivio online di storia della psicologia della "Sapienza" Università di Roma

Making and spreading disseminating the historical research: the laboratory and the online archive of History of Psychology, Sapienza University of Rome

Giovanni Pietro Lombardo
Giorgia Morgese
Università di Roma
Italia

Abstract

L'articolo ha l'obiettivo di descrivere sistematicamente le attività di ricerca svolte presso il Laboratorio di Storia della Psicologia della Sapienza, Università di Roma di cui è responsabile il Prof. Lombardo. Tra i progetti di ricerca viene presentato l'Archivio di Storia della Psicologia (ASP), online dal 2009, che raccoglie monografie, articoli e documenti rappresentativi della scienza e disciplina psicologica italiana. Le aree di ricerca a cui il gruppo romano si è dedicato sono: lo studio scientifico dei sogni; il costruito storico-sociale della personalità, lo studio storico della psicologia clinica e della psicopedagogia in Italia ed in Francia, le origini, la crisi e il radicamento della scienza psicologica. Le singole aree sono rappresentate da importanti pubblicazioni sia in ambito nazionale che internazionale, presentate in questo lavoro.

Parole chiave: laboratorio di storia della psicologia; archivio di storia della psicologia; storia della psicologia; Sapienza Università di Roma

Abstract

The article aims to describe systematically describe the research activities carried out at the Laboratory of the History of Psychology at Sapienza University of Rome, created by Prof. Lombardo. Among the research projects there is the Archives of the History of Psychology (ASP), online since 2009, which collects monographs, articles and documents representative of the science and discipline of Italian Psychology. The research areas dealt with: the scientific study of dreams; the historical and social construct of personality;; the historical study of clinical psychology and educational psychology in Italy and France;; the origins, the crisis and the roots of psychological science. Each areas areis represented by major publications both nationally and internationally, presented in this work

Keywords: laboratory of History of Psychology; archives of the History of Psychology; History of Psychology; Sapienza University of Rome



Introduzione

Qualche anno dopo la nascita presso l'Università di Roma "Sapienza" del Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica, avvenuta nel 2002, si decise di istituire un Laboratorio di Psicologia generale di cui il Prof. Giovanni Pietro Lombardo, allora Professore Ordinario di quel settore scientifico, in funzione della realizzazione di un programma concernente alcuni progetti di ricerca sulla storia della psicologia della personalità e della neuro-psicologia onirica, era stato designato come responsabile scientifico. A causa della caratterizzazione storica progressivamente assunta, grazie alla pubblicazione di alcuni lavori su riviste internazionali di questo ambito di ricerca (Lombardo & Foschi, 2002b, 2002a, 2003, 2008, 2010; Lombardo & Cicciola, 2005; Degni, Foschi & Lombardo, 2007), il Laboratorio, così come richiesto dai ricercatori che vi afferivano, conobbe formalmente dopo qualche anno un cambiamento di denominazione divenendo, con delibera dipartimentale del 15/05/2013, un Laboratorio di Storia della Psicologia (CdD del 15/05/2013). Uno dei progetti elaborato dall'originario gruppo di docenti sia "generalisti" che "storici" e "clinici" membri dei tre dipartimenti psicologici della Facoltà di Psicologia, che avevano avviato le prime iniziative, fu proprio quello di creare un Archivio di Storia della Psicologia (ASP); nato all'inizio in un Laboratorio che aveva, come si diceva, una denominazione psicologica di tipo "generalista", fu in seguito esplicitamente incardinato nella Storia delle scienze psicologiche. Unico di questo genere ad essere istituito nella Università italiana, il Laboratorio di Storia della Psicologia della "Sapienza" Università di Roma a cui molti hanno offerto una consulenza, vede oggi sistematicamente coinvolti nelle attività di ricerca storica Renato Foschi, Professore Associato di Storia della scienza, Chiara Bartolucci, Docente a contratto di Psicologia Generale presso l'Università dell'Aquila, Giorgia Morgese, dottore di ricerca in Psicologia e Scienza cognitiva, attualmente borsista di ricerca post-doc presso Sapienza Università di Roma e Ester Acito, allieva del Dottorato di ricerca in Psicologia e Scienza cognitiva oltre che Giovanni Pietro Lombardo, Professore Ordinario di Storia della scienza.

L'Archivio di Storia della Psicologia

L'Archivio di Storia della Psicologia¹ ha mantenuto e sviluppato nel tempo l'idea "generalista" iniziale di rappresentare con monografie, articoli e documenti le diverse voci e correnti della scienza psicologica italiana, a partire dalle sue origini e nel suo progressivo insediarsi come affermata disciplina accademica (Bartolucci, 2016).

Nelle due principali sezioni 'Opere' e 'Periodici' in cui fin dagli inizi è stato strutturato, i curatori dell'ASP hanno inserito testi e documenti dei principali psicologi italiani; nella sezione 'Museo virtuale' sono riprodotti filmati di convegni ed interviste ad alcuni dei più

¹ Website: www.archiviodistoria.psicologia1.uniroma1.it



noti ed importanti esponenti della psicologia italiana contemporanea; nella sezione 'Fondi e Link' sono inclusi fondi archivistici e collegamenti a siti internazionali della ricerca storica; la sezione 'Contributi scientifici' facilita la consultazione di articoli e di riviste internazionali sia da parte degli studenti dei corsi di laurea che degli studiosi di storia della psicologia italiana, sia italiani che stranieri.

Scopo del progetto, come si diceva, è quello di rendere tali documenti più noti sia in Italia che, come è facile evincere dai dati sulla accessibilità del sito, anche in altri paesi europei ed americani, nella documentata convinzione che la "scuola italiana di psicologia", al suo sorgere, sia stata storicamente tra le più importanti nel mondo occidentale. A questo fine l'obiettivo che il Laboratorio di Storia della Psicologia persegue da qualche anno è dunque quello di incrementare la conoscenza di temi e di autori appartenenti a questa tradizione nazionale, sia per estendere la ricerca storica in Italia e all'estero che per promuovere presso gli studenti e gli allievi del dottorato la lettura delle fonti primarie della storia della psicologia clinico-differenziale italiana.

Dall'analisi degli accessi all'Archivio di Storia della Psicologia condotta tramite il ShinyStat™ Web Analytics (Tabella 1 e Grafico 1), strumento per la raccolta, la misurazione e l'analisi dei dati di traffico dei siti internet, nella rilevazione condotta dal 11/02/2009 a novembre 2016 si nota che il numero dei soggetti interessati a questi temi che si sono collegati all'Archivio di Storia della Psicologia ammonta complessivamente a 20.155 visitatori. Le visite provengono principalmente da postazioni italiane ma anche estere tra cui Argentina, Francia, Stati Uniti, Germania (Grafico 2).

Tabella 1: Numero delle visite mensili nel periodo: 01/03/2016-28/02/2017

Mese	Pagine viste	Mese	Pagine viste
<u>Marzo 2016</u>	248	<u>Settembre 2016</u>	260
<u>Aprile 2016</u>	610	<u>Ottobre 2016</u>	408
<u>Maggio 2016</u>	486	<u>Novembre 2016</u>	633
<u>Giugno 2016</u>	490	<u>Dicembre 2016</u>	207
<u>Luglio 2016</u>	418	<u>Gennaio 2017</u>	289
<u>Agosto 2016</u>	232	<u>Febbraio 2017</u>	22

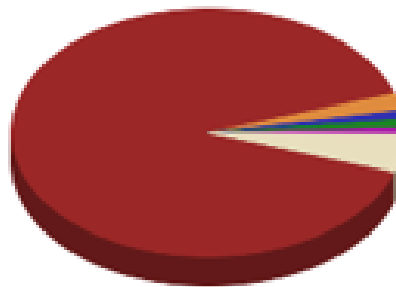


Grafico 1: Numero delle visite mensili nel periodo: 01/03/2016-28/02/2017



Grafico 2: visite nazionali e internazionali all'Archivio di Storia della Psicologia (dalla sua fondazione 11/2/2009 a novembre 2016)

Accessi totali: 20.155
Italia: 89,80%
Argentina: 2,21%
Francia: 1,11%
USA: 1,11%
Germania: 0,82%
Altri: 4,95%



Le aree di ricerca del Laboratorio di Storia della Psicologia

La ricerca condotta nel Laboratorio è principalmente volta all'analisi storica di specifiche tematiche riguardanti in generale la Psicologia generale e clinico-differenziale ed è realizzata secondo un modello multifattoriale di indagine che ha tenuto conto sia di aspetti relativi alla storia "interna" della disciplina che di storia "esterna", facendo emergere i principali temi, approcci ed autori che hanno caratterizzato la psicologia italiana dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento. A questo riguardo è possibile individuare alcune preminenti aree di ricerca di cui il gruppo romano si è occupato negli ultimi anni con la realizzazione di articoli su importanti riviste nazionali quali il *Giornale Italiano di Psicologia*,



Teorie & Modelli, Rassegna di Psicologia, Physis e internazionali come *History of Psychology, History of Science, Journal of the History of Behavioural Science e Theory & Psychology*.

All'area denominata "Lo studio scientifico dei sogni" hanno contribuito Bartolucci, Foschi, Lombardo e Morgese che in alcuni articoli internazionali hanno ricostruito sotto il profilo storico la importante ricerca sperimentale sui sogni prodotta tra Otto e Novecento (cfr. Bartolucci, Lombardo & Morgese, 2016; Foschi & Lombardo, 2007; Foschi & Lombardo, 2008; Foschi, Lombardo & Morgese, 2015; Lombardo & Foschi, 2009; Lombardo & Foschi, 2010; Morgese, 2016; Morgese & Lombardo, in press - a). Nel lavoro di Foschi e Lombardo (2008) riprendendo criticamente le parole usate da Freud in una lettera indirizzata a Fliess nel 1895, in cui si definiva come una "foresta nera" quell'insieme di ricercatori che si erano già occupati del sogno, il lavoro pubblicato in *History of the Human Sciences* mostra l'inconsistenza empirico-fattuale del liquidatorio giudizio del padre della psicoanalisi su molti scienziati del sogno; questo lavoro si pone dunque in contrasto con quanto sostenuto da Sigmund Freud (1856-1939) il quale per essere "miticamente" considerato il padre dello studio "psicologico" del sogno, ha obliterato quanti prima di lui avevano studiato il tema sotto il profilo psicologico. Gli studi che la ricerca storica ha fatto riemergere dall'oscuramento psicoanalitico, furono quelli di Alfred Maury (1817-1892), di Hervé de Saint-Denys (1822-1892), di Karl Scherner (1825-1889), di Heirich Spitta (1849-1929), di Mary Calkins (1863-1930) e, nel contesto italiano, di Sante De Sanctis (1862-1935). Nel lavoro pluridecennale sul sogno dello psicologo e psichiatria italiano, si possono osservare tre diversi modi di affrontare lo studio del sogno: in una prima fase ispirata dalla neurologia clinica di Charcot, si descrivevano differenze e similitudini fra sogno e malattia mentale, una seconda di poco successiva era caratterizzata dall'uso di questionari che implementavano la ricerca clinico-differenziale con vasti gruppi di soggetti sani e malati; una terza, del tutto novecentesca, in cui la psicologia e la psicodinamica del sogno venivano ad integrarsi in una concezione neuro-psico-fisiologica del sonno e del sogno con una certa documentata originalità.

Il Prof. Foschi con il Prof. Lombardo e il Prof. Lauriola hanno contribuito ad analizzare il costruito storico-sociale della personalità in diverse pubblicazioni internazionali di settore (cfr. Foschi & Lauriola, 2014; Lombardo & Foschi, 2002b; Lombardo & Foschi, 2002a; Lombardo & Foschi, 2003; Lombardo & Bartolucci, 2012). Da un iniziale lavoro storico-epistemologico sul costruito della "personalità" emergente in Europa nell'Ottocento, sono state messe in luce le linee di continuità e/o di discontinuità di questa preziosa tradizione rispetto agli sviluppi della successiva ricerca statunitense sulla psicologia della personalità e delle differenze individuali. Su questa base storica in cui è stata evidenziata una controintuitiva relazione di continuità fra la originaria nozione di personalità nata nel contesto europeo e quella generalista e sociale dei "tratti", Foschi e Lauriola hanno recentemente prodotto alcuni lavori fra la storia, la teoria e l'indagine psicometrica, in cui il



costrutto della "sociabilità" utilizzato nell'ambito della ricerca personologica è stato confrontato con le nozioni di "apertura mentale" ed "estroversione".

Cicciola, Foschi, Lombardo si sono dedicati allo studio storico della psicologia clinica e della psicopedagogia in Italia ed in Francia (cfr. Cicciola, Foschi & Lombardo, 2013; Foschi, 2008; Lombardo, 2003; Lombardo & Cicciola, 2005; Lombardo & Foschi, 2001). In questa area di ricerca si collocano gli studi storici sui test d'intelligenza. Significativo in tal senso è l'articolo del 2013 su *History of Psychology*, di Cicciola, Foschi e Lombardo che hanno esplorato le modalità di costruzione e le diverse finalità cliniche di due test, quello di Binet-Simon e quello di De Sanctis che nello stesso anno, il 1905, furono presentati, durante il V Congresso Internazionale di Psicologia di Roma. In ambito educativo e scolastico il Prof. Foschi ha messo in evidenza in lavori di larga diffusione, il legame presente fra la concezione psico-pedagogica di Maria Montessori e la cultura filosofico-scientifica e differenziale della Università romana presso cui si formò all'inizio del Novecento. La dott.ssa Cicciola ha curato l'inventario delle molte centinaia di lettere, cartoline e missive inviate da illustri studiosi e scienziati di tutto il mondo, ordinate nel Fondo Sante De Sanctis pubblicato online (Cicciola, 2012). Di tutte le lettere scritte in tedesco, inglese, francese ed italiano esistono brevi sunti degli argomenti trattati oltre naturalmente alle date e ai nomi dei mittenti consultabili liberamente nell'Archivio di Storia della Psicologia. La selezione e l'analisi di alcune lettere ha reso possibile la ricostruzione storica dei rapporti personali ed accademici tra i più importanti psicologi italiani (Lombardo, 2016; Lombardo & Cicciola, 2009; Lombardo & Morgese, 2014) e del loro tentativo di mantenere nell'Università di Padova, alla morte di Vittorio Benussi, l'importante Cattedra di Psicologia sperimentale che invece non venne reintegrata a causa delle prime ostilità del Regime fascista nei confronti della disciplina psicologica (Lombardo, 2016; Lombardo, 2013).

Un altro ambito di impegno scientifico del Laboratorio ha riguardato le "periodizzazioni" *implicite* ed *esplicite* tracciate dagli psicologi e dagli storici della psicologia per "narrare" le origini, la crisi e il radicamento della scienza psicologica. Le domande che in questo caso hanno guidato la ricerca sono state:

- Quando e con quali caratteri nasce la scienza psicologica ?
- Chi ha ostacolato il suo sviluppo scientifico e professionale nel paese ?
- Quando si è radicata accademicamente ?
- La psicologia italiana ha avuto mai un carattere "internazionale" o è stata sostanzialmente sempre autarchica e poco nota all'estero?
- In quale stato scientifico e professionale versa ora ?

Il Laboratorio che è incardinato in una sua struttura dipartimentale ben definita, si collega alla attività di ricerca di un più ampio gruppo di storici (sempre nel contesto romano citiamo i Proff. Guido Cimino, Silvano Chiari, Nino Dazzi e Luciano Mecacci) che si sono



occupati in questi anni dell'evoluzione della scienza e della disciplina psicologica in Italia che è stata declinata storiograficamente in tre periodi (quello delle origini, della istituzionalizzazione accademica e della crisi) (Bartolucci & Lombardo, 2012; Cimino & Dazzi, 1980, 2003; Ceccarelli, Cimino & Foschi, 2010; Cimino & Foschi, 2011; Ferruzzi, 1998; Luccio, 1978a, 1978b, 1978c, 1978d; Marhaba, 1981; Mecacci, 1995, 2008; Mucciarelli, 1982, 1984). La ricostruzione storica tradizionalmente operata da molti studiosi della psicologia italiana per delimitare diacronicamente tali periodizzazioni, in molti casi risente tuttavia delle categorie interpretative della storiografia filosofica che appaiono improntate nelle valutazioni sui processi di continuità e/o discontinuità della produzione psicologica nazionale, ad indicatori extra-disciplinari ed extra-scientifici di storia esterna che devono essere riconsiderati.

Per rispondere criticamente ai quesiti emergenti da questa ampia area di ricerca Albani, Bartolucci, Lombardo, Morgese, Proietto hanno pubblicato contributi su riviste nazionali ed internazionali (cfr. Bartolucci & Lombardo, 2012; Lombardo, 2013; Lombardo, 2016; Lombardo & Proietto, 2014; Proietto & Lombardo, 2015; Morgese, 2015; Morgese, Lombardo & Albani, 2016; Morgese, Lombardo & De Pascalis, in press; Morgese & Lombardo, in press - d).

La metodologia storiografica utilizzata dal gruppo di ricercatori del Laboratorio di Storia della Psicologia di Roma, si incentra sul primato metodologico di una interpretazione storiografica che deve risultare confermata dalla analisi basata su dati empirici, archivistici o di laboratorio per essere ritenuta in grado di fornire una ricostruzione degli eventi che risulti storiograficamente fondata; per avanzare quindi una periodizzazione valida sullo sviluppo disciplinare della scienza psicologica, è perciò necessario avvalersi empiricamente dell'analisi di documenti archivistici sui concorsi a cattedra e sulle libere docenze o di uno studio sulla produzione scientifica dei singoli laboratori universitari, o anche dell'esame degli epistolari, dei piani sperimentali o clinico-differenziali di ricerca, della valutazione comparativa sulla produttività scientifica degli psicologi italiani rispetto ai colleghi di altri paesi o di altri elementi fattuali a cui ancorarsi metodologicamente nella ricerca storica. E' insomma necessario fare ricerca empirica e di laboratorio così come avviene in altri ambiti della psicologia scientifica.

Solo su questa base è possibile contrastare efficacemente alcune falsificazioni in alcune narrazioni stratificatesi tra gli psicologi sulla storia della propria disciplina, nelle risposte ai quesiti che abbiamo posto. In generale nella comunità scientifico-professionale psicologica è possibile individuare almeno tre tipi di "falsificazioni" o di "false rappresentazioni" della disciplina, che ci forniscono indirettamente degli elementi sincronici di giudizio sull'atteggiamento scientifico-professionale di fondo degli psicologi che evidentemente si sentono non sufficientemente accreditati.



Prima falsificazione: la Psicologia è una scienza "giovane"

La psicologia scientifica in genere (e quella italiana in particolare) non può essere più considerata una scienza "giovane" come è stato fatto "dire" poche settimane fa dall'Ordine degli psicologi del Lazio che ha assunto pubblicitariamente come *propria* una *immagine* supportata dalla famosa affermazione di Herman Ebbinghaus del 1885 sul "lungo passato" e sulla "breve storia" della psicologia. La psicologia professionale, nella logica razionale della comunicazione pubblicitaria rappresentata in questo caso come "giovane", non potendo contare su una storia scientifico-disciplinare ritenuta "breve" ma che in realtà è oggi, sul piano diacronico, assai prolungata, dato che risale alla seconda metà del diciannovesimo secolo, avrebbe soltanto un "lungo passato" su cui contare, quello appunto "filosofico" e prescientifico del pensiero classico greco. Questa auto-rappresentazione, basata, come si diceva, su di un "lungo passato" ma su di una "breve storia", rischia di esprimere soltanto le difficoltà di una professione psicologica che in quanto tale dovrebbe principalmente basarsi sui "moderni" saperi scientifici oltre che nei "lontani" territori filosofici in cui tutto il sapere occidentale, non solo quello psicologico, ha avuto origine.

La ricerca storica prodotta che si cerca di divulgare attraverso i documenti originari, ha invece cercato di documentare come la scienza psicologica abbia ormai acquisito un carattere "maturo" di disciplina, essendo nel nostro paese nata, insieme alle altre scienze umane, durante la fase stessa di creazione dello Stato nazionale post-unitario, negli ultimi decenni del diciannovesimo secolo (Bartolucci & Lombardo, 2012; Lombardo, 2014; Cimino & Lombardo, 2014).

Seconda falsificazione: osteggiata dalla filosofia, la "crisi" della psicologia si manifesta già con la Prima Guerra Mondiale

E' storicamente "falso" che la psicologia scientifica osteggiata dalla filosofia, piombi precocemente in uno stato di "crisi" già nei primi anni del ventesimo secolo. Nel nostro paese una importante sede editoriale ignorata dagli storici della psicologia, è stata la *Rivista di Filosofia Scientifica* assai avanzata sotto il profilo filosofico ed epistemologico, favorevole alla psicologia differenziale; diretta tra il 1881 e il 1891 dal freniatra Enrico Morselli (1852-1929) essa contiene il più importante insediamento "archeologico" della psicologia scientifica italiana. Su questa base e **in continuità** con studi e ricerche di laboratorio internazionalmente noti di autori nati e formati nel secolo precedente (Roberto Ardigò, Gabriele Buccola, Enrico Ferri, Cesare Lombroso, Luigi Luciani, Enrico Morselli, Giuseppe Sergi) la disciplina psicologica si è radicata accademicamente tanto che il numero delle cattedre e dei laboratori è stato fino alla metà degli anni Venti elevato ed equamente rappresentato nelle più importanti Università del paese. Esaminando alcuni parametri sia di tipo quantitativo che



qualitativo, il gruppo di ricerca ha evidenziato la esistenza di uno stato di "crisi" che ha sicuramente caratterizzato la scienza e la disciplina psicologiche, ma solo a partire dagli anni Trenta e non, come è stato detto da molti, nei primi anni del Novecento in cui la disciplina era in realtà fiorente (Bartolucci & Lombardo, 2012; Lombardo, 2014; Lombardo & Proietto, 2014; Morgese, Lombardo & Albani, 2016; Proietto & Lombardo, 2015).

Terza falsificazione: la psicologia italiana si è chiusa nei ristretti confini nazionali e gli psicologi, vittime della autarchia, sono stati generalmente poco in contatto con i colleghi di altri paesi

La internazionalizzazione è data da un insieme di criteri quantitativi e qualitativi. Nei nostri lavori nazionali ed internazionali, ci si avvale ad esempio di dati emergenti quantitativamente dalla produttività scientifica degli psicologi italiani, in un periodo temporale piuttosto lungo rilevati da un illustre psicologo, non italiano. Nel 1929 il Presidente del IX Congresso Internazionale di Psicologia, il primo organizzato a New Haven negli Stati Uniti d'America, il Prof. James Mc Keen Cattell (1860-1944) nella Relazione introduttiva classificò la Scuola Italiana di Psicologia nel periodo compreso tra il 1909 e il 1927 tra le prime 4 al mondo per produttività dei nostri psicologi. Con il 1927 i ricercatori della Scuola Sovietica di Psicologia sospingeranno l'Italia al 5 posto. Questo aspetto di analisi quantitativa della produzione scientifica dei ricercatori italiani, è integrabile dalla analisi qualitativa della ricerca prodotta nell'Istituto di Psicologia dell'Università di Roma dal 1907 al 1947, oggetto di un articolo pubblicato nel 2016 su *History of Psychology*. Viene in questo lavoro empiricamente documentato il cambiamento di paradigma intervenuto nella ricerca psicologica, ma solo a partire dagli anni Trenta in cui lo Spiritualismo filosofico e l'autarchia solo in quegli anni introdotta dal Regime fascista, spingeranno gli psicologi ad occuparsi di psicotecnica, riconsegnando l'approccio clinico-differenziale alla neuro-psichiatria.

Attualmente il gruppo di ricerca è impegnato su due progetti:

- Storia e metodi della Psicologia giudiziaria (Acito, Bartolucci e Lombardo)
- Origini e sviluppo della Neuropsichiatria infantile in Italia (Lombardo, Morgese).

Essi sono realizzati nell'ambito degli accordi bilaterali tra il Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica e la Facultad de Psicologia della Universidad de Buenos Aires (Argentina), in un caso, e il Departamento de Psicologia social e institucional de la Universidade do Estado do Rio de Janeiro (UERJ) (Brasile), nell'altro; i primi studi sono stati rispettivamente presentati al 30° Aniversario de la Creación de la Facultad de Psicología di Buenos Aires nel 2015 e al XII Encontro Clio-Psychè, nel 2016, presso la Facoltà di Psicologia di Rio de Janeiro e sono stati successivamente pubblicati in importanti riviste argentine e volumi brasiliani (Lombardo, Rossi, Morgese, Elcovich & Juárez, 2017; Lombardo & Morgese in press;



Morgese & Lombardo in press - b; Rossi, Lombardo, Juárez, Elcovich & Morgese, 2016; Rossi, Lombardo, Elcovich, Juárez & Morgese, 2017).

I primi studi realizzati sul tema specifico della Neuropsichiatria infantile sono stati raccolti nel libro *Le Origini Della Neuro-Psichiatria Infantile Nell'università Di Roma. Sante De Sanctis (1862-1935) e la Dementia Precocissima*, di prossima pubblicazione presso Edizioni Sapienza, collana Maestri (Morgese & Lombardo, in press - c).

In conclusione, questo articolo, attraverso la sistematica descrizione delle attività di ricerca svolte presso il Laboratorio di Storia della Psicologia della Sapienza, Università di Roma di cui è responsabile il Prof. Lombardo, vuole dunque essere un contributo alla conoscenza nella storia della psicologia, per promuovere un dialogo ed uno scambio a livello internazionale tra i professionisti del settore o per gli studiosi interessati che lavorano in Paesi ed istituzioni diverse con l'obiettivo di favorire gli sviluppi ed i progressi nell'ambito della ricerca storica.

Riferimenti

- Bartolucci, C. (2016). The archive of the history of psychology at the University of Rome, Sapienza. *History of Psychology*, 19(1), 68-72.
- Bartolucci, C. & Lombardo, G. P. (2012). The origins of psychology in Italy: themes and authors that emerge through a content analysis of the Rivista di Filosofia Scientifica (Journal of Scientific Philosophy). *History of psychology*, 14(4), 247-262.
- Bartolucci, C., Lombardo, G. P. & Morgese, G. (2016). Sante De Sanctis' contribution to the study of dreams between '800 and '900 century: the originality of the integrated method. *International Journal of Dream Research*, 9(1), 22-33.
- Ceccarelli, G., Cimino, G. & Foschi, R. (2010). Ten years of italian historiography of psychology: a field in progress. *History of Psychology*, 13(3), 215-249.
- Cicciola, E. (a cura di) (2013). Il Fondo Sante De Sanctis (1893-1935). I-II versamento. Roma.
- Cicciola, E., Foschi, R. & Lombardo, G. P. (2013). Making up intelligence scales: De Sanctis's and Binet's tests, 1905 and after. *History of Psychology*, 14, 1-14.
- Cimino, G. & Dazzi N. (1980). (Ed.s). *Gli studi di psicologia in Italia: aspetti teorici, scientifici e ideologici*. Pisa, Italia: Domus Galilaeana.
- Cimino, G. & Dazzi, N. (2003). The historiography of psychology in Italy. *History of Psychology*, 6(3), 284-318.
- Cimino, G. & Foschi, R. (2011). Italy. In D. B. Baker (Ed.). *The Oxford handbook of the history of psychology: international perspectives*. New York: Oxford University.



- Cimino, G. & Lombardo, G. P. (2014). (a cura di). *La nascita delle "scienze umane" nell'Italia post-unitaria*. Milano: Franco Angeli
- Degni, S., Foschi, R. & Lombardo, G. P. (2007). Contexts and experimentalism in the psychology of Gabriele Buccola (1875-1885). *Journal of History of Behavioral Sciences*, 43, 177-195.
- Ferruzzi, F. (1998). La crisi della Psicologia in Italia. In G. Cimino & N. Dazzi (Ed.s). *La psicologia in Italia: i protagoniste i problemi scientifici, filosofici e istituzionali (1870 -1945)* (pp. 609-651). Milano: LED.
- Foschi, R. (2008). Science and culture around the Montessori's first "Children's Houses" in Rome (1907-1915). *Journal of the History of the Behavioral Sciences*, 44(3), 238-257.
- Foschi, R. & Lauriola M. (2014). Does sociability predict civic involvement and political participation? *Journal of Personality and Social Psychology*, 106(2), 339-357.
- Foschi, R. & Lombardo, G. P. (2007). *La psicologia del sogno*. Roma: Antigone.
- Foschi, R. & Lombardo, G. P. (2008). Escape from the dark forest: the experimentalist standpoint of Sante De Sanctis' psychology of dreams. *History of the Human Sciences*, 21, 45-69.
- Foschi, R., Lombardo, G. P. & Morgese, G. (2015). Sante De Sanctis (1862-1935), a forerunner of the 20th Century research on sleep and dreaming. *Sleep Medicine*, 16(1), 197-201.
- Lombardo, G. P. (2003). *Storia e critica della psicologia clinica*. Roma: Kappa
- Lombardo, G. P. (2013). L'evoluzione storica della disciplina psicologica tra scienza e filosofia attraverso la carriera accademica di Sante De Sanctis (1862-1935). *Giornale Italiano di Psicologia*, 4, 713-734.
- Lombardo, G. P. (2014). *Storia e "crisi" della Psicologia scientifica in Italia*. Milano: LED.
- Lombardo, G. P. (2016). Appunti di storia della psicologia padovana: la morte di Benussi e il problema della successione alla sua cattedra. *Giornale Italiano di Psicologia*, 2016(4), 895-910.
- Lombardo, G. P. & Bartolucci, C. (2012). Gall, Franz Joseph. In R. W. Rieber (Ed.). *Encyclopedia of the history of psychological theories*. New York: Springer.
- Lombardo, G. P. & Cicciola, E. (2005). La docenza universitaria di Sante De Sanctis nella storia della psicologia italiana. *Teorie e Modelli*, 10, 5- 43.
- Lombardo, G. P. & Cicciola, E. (2006). The clinical-differential approach of Sante De Sanctis in Italian scientific psychology. *Physis, Rivista Internazionale di Storia della Scienza*, 43(1-2), 443-457.
- Lombardo, G. & Cicciola, E. (2009). Sante De Sanctis e Vittorio Benussi: rapporti scientifici,



- istituzionali e personali nella storia della psicologia italiana attraverso una ricerca d'archivio. *Rassegna di Psicologia*, 26, 51-70.
- Lombardo, G. P. & Foschi, R. (2001). Towards a history of clinical psychology. *Teorie & Modelli*, 6(2), 65-85
- Lombardo, G. P. & Foschi, R. (2002a). *La costruzione scientifica della personalità: itinerari storici della psicologia*. Torino, Italia: Bollati Boringhieri.
- Lombardo, G. P. & Foschi, R. (2002b). The European origins of personality psychology. *European Psychologist*, 7, 134-145.
- Lombardo, G. P. & Foschi, R. (2003). The concept of personality between 19th Century France and 20th Century American psychology. *History of Psychology*, 6, 133-142.
- Lombardo, G. & Foschi, R. (2008). Escape from the dark forest: the experimentalist standpoint of the Sante De Sanctis dreaming psychology. *History of the Human Sciences*, 21, 45-69.
- Lombardo G. P. & Foschi R. (2009). Sante De Sanctis research on dreams and his relationships with German-speaking scholars. *Physis, rivista internazionale di storia della scienza*, 21, 591- 609.
- Lombardo, G. P. & Foschi, R. (2010). Ricerca Sante De Sanctis sui sogni e le sue relazioni con studiosi di lingua tedesca physis. *Rivista Internazionale della Scienza di storia*, 47, 133-146.
- Lombardo, G. P. & Morgese, G. (2014). Gli scambi epistolari degli psicologi italiani tra il 1927 e il 1931: la "crisi" della Psicologia italiana nell'Università di Padova. In G. P. Lombardo (Ed.). *Storia e "crisi" della Psicologia scientifica in Italia* (pp. 69-89). Milano: LED.
- Lombardo, G. P. & Morgese, G. (in press). Sante De Sanctis e la nascita della psicologia giudiziaria nell'Italia post-unitaria. In A. M. Jacó-Vilela, F. Degani-Carneiro & J. H. Q. Araújo (Ed.s). *Clio-Psyché: outros sujeitos, outras histórias*. Rio de Janeiro: Eduerj.
- Lombardo, G. P. & Proietto, M. (2014). La "crisi" nella storia della psicologia scientifica: il caso italiano. *Rassegna di Psicologia*, 31(2), 79-93.
- Lombardo, G. P., Rossi, L., Morgese, G., Elcovich, H. G. & Juárez, A. N. (2017). Fundación y desarrollo de la neuropsiquiatría infantil en un estudio historiográfico de la obra de Sante De Sanctis y Lanfranco Ciampi (parte I: Sante De Sanctis). *Acta Psiquiátrica y Psicológica de América Latina*, 63(2), 132-138.
- Luccio, R. (1978a). Breve storia della psicologia italiana. *Psicologia Contemporanea*, 5, 43-45.
- Luccio, R. (1978b). Breve storia della psicologia italiana: le origini. *Psicologia Contemporanea*, 5, 44-46.



- Luccio, R. (1978c). Breve storia della psicologia italiana: il decollo. *Psicologia Contemporanea*, 5, 48-53.
- Luccio, R. (1978d). Breve storia della psicologia italiana: psicologia e fascismo. *Psicologia Contemporanea*, 5, 37-39.
- Marhaba, S. (1981). *Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945*. Firenze, Italia: Giunti Barbera.
- Mecacci, L. (1995). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma: Laterza.
- Mecacci, L. (2008). *Manuale di storia della psicologia*. Firenze, Italia: Giunti.
- Morgese, G. (2015) Research report on a new volume on the crises in italian psychology. *History of Psychology*, 18(2), 215-217
- Morgese, G. (2016). Book review: cles des songes et sciences des rêves - de l'antiquité à Freud. *Front. Psychol.*, 7, 1172.
- Morgese, G. & Lombardo, G. P. (in press - a). Empirical research and literature review of the experimental and systematic study of dreams in the late 19th and early 20th century: the important role of general psychology. *Dreaming*.
- Morgese, G. & Lombardo, G. P. (in press - b). *La nascita della neuropsichiatria in Italia*. In A. M. Jacó-Vilela, F. Degani-Carneiro & J. H. Q. Araújo (Ed.s). *Clio-Psyché: outros sujeitos, outras histórias*. Rio de Janeiro: Eduerj.
- Morgese, G., Lombardo, G.P. (in press, c). *Le Origini della neuro-psichiatria infantile nell'università di Roma: Sante De Sanctis (1862-1935) e la dementia precocissima*. Roma: Sapienza Università.
- Morgese, G. & Lombardo, G. P. (in press - d). *Luigi Luciani (1840-1919) the forerunners of the modern neuroscientific theories of consciousness*. In N. Allocca (Ed.). *Human Nature: historical and interdisciplinary perspectives*. Roma: Sapienza University.
- Morgese, G., Lombardo, G. P. & Albani, A. (2016). The discontinuity in scientific psychology at the University of Rome, 1907-1947: from general psychology to psychotechnics. *History of Psychology*, 19(4), 314-336.
- Morgese, G., Lombardo, G. P. & De Pascalis, V. (in press). Localizationism, antilocalizationism and the emergence of the unitary construct of consciousness in Luigi Luciani (1840-1919). *History of Psychology*.
- Mucciarelli, G. (Ed.). (1982). *La psicologia italiana, fonti e documenti: le origini (1860 -1918)*. Bologna, Italia: Pitagora.
- Mucciarelli, G. (Ed.). (1984). *La psicologia italiana, fonti e documenti: la crisi (1918 -1945)*. Bologna, Italia: Pitagora.



Proietto, M. G. & Lombardo, G. P. (2015). The "crisis" of psychology between fragmentation and integration: the Italian case. *Theory & Psychology*, 25(3), 313-327.

Rossi, L., Lombardo, G. P., Juárez, A. N., Elcovich, H. G. & Morgese, G. (2016). Influencias de De Sanctis en Argentina a través de la labor de Ciampi en la primera cátedra de neuropsiquiatría infantil. *Acta Psiquiátrica y Psicológica de América Latina*, 62(3), 207-215.

Rossi, L., Lombardo, G. P., Elcovich, H. G., Juárez, A. N. & Morgese, G. (2017). Fundación y desarrollo de la neuropsiquiatría infantil en un estudio historiográfico de la obra de Sante De Sanctis y Lanfranco Ciampi (parte II: Lanfranco Ciampi). *Acta Psiquiátrica y Psicológica de América Latina*, 63(3), 212-221.

Nota sugli autori

Giovanni Pietro Lombardo, Professore Ordinario di Storia delle Scienze psicologiche presso il Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica della "Sapienza" dove ha fondato l'Archivio on line di Storia della Psicologia, è autore di molti contributi su riviste internazionali del settore. E-mail: giovannipietro.lombardo@uniroma1.it

Giorgia Morgese, Dottore di ricerca in Psicologia e Scienza cognitiva, postdoctoral research presso il Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica della Facoltà di Medicina e Psicologia della "Sapienza". E' autrice di diversi contributi internazionali sulla storia delle scienze psicologiche. E-mail: giorgia.morgese@uniroma1.it

Data de recebimento: 04/02/2017

Data de aceite: 13/10/2017